Anno XI. — N. 3966. Trieste, Giovedì 17 Novembre 1892. (I Edizione del mattino). Anno XI. — N. 3966.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

In attesa della nuova legislatura in Italia. ROMA 16. (N) Causa la polemica elettorale il dep. Barzilai mosse querela al giornale *Il Lampo* ed al giornalista Oddone, corrispondente dell'*Epoca*. - Il *Diritto* ammette che qualche agente governativo possa aver compromesso il governo nelle elezioni. Crede che il governo lo punirà e debba punirlo. - Continuano le disparate notizie circa le intenzioni del governo. - Il *Fanfulla* considera candidati del ministero alla presidenza e vicepresidenza della Camera Baccelli e Aless. Fortis.

Soggiunge che il governo proporrà di rinviare a dopo i bilanci lo svolgimento delle interpellanze sulle ingerenze ufficiali nelle elezioni, ponendo la questione di fiducia sull'ordine del giorno de' lavori parlamentari. - L'*Opinione* reca: Giolitti esorterà, mercoledì, la maggioranza a mettersi d'accordo sulla presidenza e sulle commissioni permanenti della Camera.

Giolitti sarà di ritorno a Roma venerdì sera. Per sabato i ministri saranno convocati a palazzo Braschi, sede del ministero dell'interno, per discutere sul discorso della Corona, che il presidente del Consiglio ha concordato col re nella sua visita a Monza.

La crisi ungherese - Le minacce del clero. VIENNA 16. (B) E' arrivato qui Wekerle.

PEST 16. (N). Il principe primate Vaszáry presentò all'imperatore urgenti rimostranze contro il matrimonio civile obligatorio. Qualora questo venisse attivato, la Chiesa minaccia di scomunicare tutti quei cattolici che facessero uso di quella legge.

L'anarchico François. LONDRA 16. (B) La polizia correzionale di Bowstreet accolse la domanda del governo francese chiedente l'estradizione dell'anarchico François. Questi ricorre.

Camera francese. PARIGI 16. (B) La Camera ha impreso la discussione della riforma alla legge di stampa. Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Note vaticane. ROMA 16. (N) Si annunzia che nel prossimo concistoro il papa pronuncerà un'allocuzione politica, trattando della costituzione dei poteri publici in Italia in seguito alle recenti elezioni.

ROMA 16. (N) Viste le richieste che il Fondo Culto fece ai parroci sui beni mobili ed immobili, l'*Osservatore* suppone si vogliano di nuovo incamerare beni ecclesiastici, ovvero diminuire le parrocchie per aumentare le congrue ai parroci rimanenti, massime perchè, essendo il Fondo Culto succeduto agli enti soppressi, non a quelli conservati, manca il diritto di chiedere le notizie suddette che i parroci possono anche rifiutare.

La clausola. ROMA 16. (N) Lunedì saranno publicate le modalità d'applicazione della clausola sui vini in base ai negoziati condotti dal comm. Miraglia a Vienna.

I funerali di Bertolè-Viale. TORINO 16. (N) Oggi si fecero i solenni funerali dell'or defunto generale Bertolè-Viale. Tutta la guarnigione era disposta lungo i viali e le vie circostanti alla casa del defunto e lungo il percorso del corteo. Il feretro era collocato sopra un affusto di cannone tirato da tre pariglie. Tenevano i cordoni il prefetto e il sindaco di Torino, il sindaco di Crescentino, Pelloux, Ricotti, Roux ed Armo. Seguivano il fratello, i parenti, trenta generali, rappresentanze di tutte le armi e dei corpi d'esercito, una squadra di cacciatori reali, una rappresentanza dell'Ordine Mauriziano, ecc.; una folla immensa s'accalcava per le vie e piazze; i balconi erano gremiti.

La salma fu deposta sopra l'affusto da otto sottufficiali con una grande corona della famiglia e il cuscino portante le decorazioni dell'estinto. Seguivano altri carri di corone, fra le quali notai quelle del municipio di Crescentino, degli operai impiegati all'opificio militare, dei parenti e degli amici.

La salma, entrata in chiesa dopo le 4 pom., dopo l'assoluzione fu accompagnata dai parenti e scortata dalla cavalleria fino al cimitero.

L'affare di Panama. PARIGI 16. (N) L'ingegnere Eiffel è imputato di aver ricevuto senza diritto da 15 a 18 milioni dalla Compagnia del Canale di Panama.

La conferenza monetaria. ROMA 16. (N) Nel pomeriggio al palazzo del ministero delle finanze si riunirono i ministri del Tesoro, degli esteri e del commercio, il sottosocretario Fagiuoli e i deputati Simonelli e Zeppa che insieme al ministro italiano a Brusselles rappresentano l'Italia alla conferenza monetaria. Dopo lunga discussione si deliberarono le istruzioni per i delegati.

Gli on. Zeppa e Simonelli partiranno per Brusselles al 18 corr. Confermasi che i delegati dei paesi facenti parte della lega latina terranno delle adunanze preliminari.

Un milione smarrito e ricuperato. PEST 16. (N) Da una diligenza postale era stato smarrito un plico di carte di valore per un milione di fiorini. Alcuni contadini che conducevano il loro bestiame al mercato trovarono il plico e lo consegnarono alla polizia.

L'arte italiana all'estero. BERLINO 16. (N) Stasera si è data al Teatro Kroll la nuova opera del maestro Tasca *A Santa Lucia*. Vi assistevano lo ambasciatore italiano e tutti gli ambasciatori delle potenze estere. Il maestro compositore e gli artisti Bellincioni e Stagno dovettero presentarsi ben 15 volte a ringraziare il publico plaudente. Si domandarono tre repliche, ma non furono concesse. La Bellincioni e lo Stagno furono portati alle stelle. Il m.o Pomè diresse l'opera magistralmente. Alla fine della opera la colonia italiana fece un'ovazione imponente al maestro ed agli artisti. Sabato *A Santa Lucia* si replica.

Terremoto. NAPOLI (N) La scorsa notte nell'isola Ponza fu avvertita una scossa di terremoto con forti boati che continuarono anche oggi. La popolazione è in preda a forte panico e trovasi tutta all'aperto, commista alla colonia di 300 coatti. Furono spedite da qui truppe e il piroscafo *Volta* della regia marina.

Il colera. BUDAPEST 16. (B) Nelle ultime 24 ore si avverarono 3 casi di colera ed un decesso.

Parlamento austriaco. VIENNA 16. (B) *Camera dei deputati.* Il ministro della giustizia, rispondendo all'interpellanza mossa da Plener circa l'assoluzione del falegname Bossak di Praga, dichiara che, di fronte al verdetto dei giurati, il tribunale doveva assolverlo. Nè contro il verdetto restava alcun rimedio di legge nè alla Corte, nè al procuratore di Stato. Questo singolo caso, senza dubio deplorevole, non è però tale da motivare disposizioni eccezionali. Queste verrebbero prese in esame se si ripetessero casi di verdetti d'una giuria evidentemente non obiettivi. - Il ministro dell'istruzione risponde a parecchie interpellanze. Dopodichè si avanzano altre interpellanze, fra le quali una di Bianchini circa le trattative con l'Italia per l'applicazione della clausola sui vini. - Respingesi la proposta Lueger di aprire la discussione sulla risposta di Gautsch all'interpellanza sul segno di croce e sulle preghiere nelle scuole. - Segue la discussione generale del bilancio 1893. Il relatore generale rinuncia alla parola. Kaltenegger accentua i pericoli derivanti dalla scuola senza confessione. Fanderlik propugna il ritorno all'antica maggioranza, per impedire la dominazione del partito tedesco. Desidera che venga nominato un ministro per la Boemia. Si pronuncia favorevole all'aperta opposizione di tutti i rappresentanti del popolo boemo e dice che nella questione del diritto politico boemo l'intera nazione boema è concorde. - Ferjancic deplora che il governo cominci a mostrarsi ostile agli sloveni. - Dyk si lagna che nella recente infornata alla Camera dei Signori non sia stato preso in considerazione il popolo boemo. Esorta il governo a non soffermarsi più a lungo sopra uno sdrucciolevole cammino. - Prossima seduta domani.

Disposizioni severe per gli emigranti in America. NUOVA YORK 16. (B) In forza di un'ordinanza, ogni emigrante deve essere in possesso del viglietto ferroviario, della polizza dei bagagli e di 10 dollari; in conseguenza di ciò 200 emigranti vennero ieri trasportati alla stazione di controllo di Ellisisland. Le società ferroviarie e di navigazione minacciano di portare la questione dinanzi al tribunale.

Fra sovrani e principi. BERLINO 16. (B) Domattina arriverà il granduca Vladimiro per far visita alla coppia imperiale. Venerdì accompagnerà l'imperatore alla caccia di Goerdhe.

STRESA 16. (N) La regina è partita per Monza stasera.

VIENNA 16. (B) Il re e il principe ereditario di Rumenia lasciarono le loro carte da visita dagli ambasciatori e dal nunzio apostolico. Il re conferì un'ora e tre quarti con Kálnoky. Stasera, re e principe si recarono al Teatro drammatico di Corte con l'imperatore; conversarono animatamente ed applaudirono calorosamente l'*Ultima lettera* del Sardou.

VIENNA 16. (B) Dopo teatro il re e il principe di Rumenia presero il *thè* dall'arciduca Carlo Lodovico, presenti anche altri membri della Casa imperiale.

Estrazioni. VIENNA 16. (N) Viglietti *Boden-Credit* 3 per cento.

S. 3958 N. 19 vince f. 45000
S. 2833 N. 4 „ f. 2000

Vincono ciascuno f. 1000 i viglietti: S. 2338 N. 31 e S. 3056 N. 3. Per l'ammortizzazione furono estratte le Serie 205, 1271, 1818, 1838, 2332, 2610, 2729, 2784, 3058, 3309, 3867,

RECENTISSIME.

Il processo di Panama. PARIGI 15. Il processo di Panama si farà presto. Sono accusati Ferdinando Lesseps, i figli Carlo e Vittorio, Allavene, Circourt, Cottu, Cousin, Daubrée, Fontane, Harel, Hellman, Mondesir, Motet-Bey, Motet de Moucheron, Poisson, Prevost, Rapatel, Seligman e il segretario Boudet. Essendo Lesseps Grande Ufficiale della Legione d'onore, il processo avrà luogo alla Corte d'Appello. La abrogazione del privilegio giudiziario fatto sabato dalla Camera unanime, non ha valore retroattivo, perchè l'istruzione è cominciata da diciotto mesi. Però sopra tal punto avvi contestazione. La notizia produce grande sensazione e i giornali la annunziano a caratteri di scatola. Il *Temps* invece si sbriga in nove righe.

Il gen. Caffarel. PARIGI 15. Il famoso generale Caffarel, implicato nel processo per la vendita delle decorazioni con Wilson, chiese la facoltà di cambiare il nome e di chiamarsi Angles-Dauriac.

Splendida beneficenza. UDINE 15. Il cav. Marco Volpe, socio col distinto elettricista signor Arturo Malignani, nell'impresa di illuminare a luce elettrica la città, chiese al Municipio l'area per farvi erigere a sue spese i locali d'un Asilo infantile capace di circa trecento bambini, ai quali si darebbe anche un pasto quotidiano ed il vestito, provedendovi con l'istituzione di un fondo intangibile.

Opere nuove. ROMA 15. La nuova opera *Gualtiero Swarten* del giovane maestro Gnaga, datasi stasera al Costanzi ebbe un buon successo, specialmente grazie all'arte del Tamagno che n'era protagonista e che l'aveva raccomandata.

Fulminato dall'elettricità. GENOVA 15. A Isoverde, nell'officina della forza dinamo-elettrica della Società dell'Aquedotto De Ferrari, l'operaio Luigi Pucci restò fulminato, avendo imprudentemente toccato una macchina elettrica. L'infelice aveva 30 anni.

Matrimonio di giganti. NUOVA YORK 15. A S. Paul (Minn.) si sono sposati Emma Mossman, alta sei piedi e due pollici (due metri e due centimetri e mezzo circa) e il colonnello Jamer Gilbert, alto sette piedi e 11 pollici (più di metri 2 e 60). Il colonnello è messicano; la sposa è molto conosciuta nella buona società di S. Paul.

Ucciso dalle aquile. NUOVA YORK 15. Un dispaccio da Ogden ai giornali di qui annuncia che il touriste Frank Conroy di Brooklyn N. Y. caduto in un precipizio delle montagne dell'Utah che sovrastano il famoso torrente chiamato *Nine Mile Creek*, fu ivi dilaniato e ucciso dalle aquile. Frank Conroy era accompagnato dal suo amico Mr. J. F. Barklow, pure di Brooklyn. Appena Frank fu caduto, il suo amico si sdraiò sull'orlo del precipizio, e cominciò a chiamarlo con quanto fiato aveva in corpo. Per un po' di tempo Frank non rispose ma finalmente la sua voce si fece intendere, e Barklow apprese che il disgraziato amico suo era ferito alle costole e che aveva un braccio spezzato. Barklow correva già a cercare soccorso, quando intese un grido altissimo di disperazione; tornò indietro, e vide il più triste e spaventevole spettacolo. Due grosse aquile, che avevano il nido nel punto dove Frank era caduto, si erano precipitate sullo sventurato e lo dilaniavano coi rostri e cogli artigli di ferro. Conroy si difese meglio che potè, ma impedito dal suo braccio spezzato, dovette soccombere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole 7.8, Tramonta 4.22. — Oggi: S. Gregorio — Domani: San Odo ab. — Altezza barometrica: 762.9. — Temperatura: 7 ant. 10.7; — 2 pom. 12.0. — Alta marea: 7.52 ant.; 8.38 pom. — Bassa marea: 1.48 ant.; — 2.3 pom.

Per una scuola italiana a S.ta Croce. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale* per la istituzione in S.ta Croce, sul Carso tergestino, di una scuola italiana, i seguenti importi: Dott. Vittorio Liebmann f. 5 - Riccardo Sangiorgi f. 1 - Roma Polesen f. 1 - Edoardo Traversa f. 1 - Pietro P. f. 1 - Eduardo P. f. 1 - Lucchini f. 1 - G. di A. f. 2. Assieme f. 13.

Alla Direzione centrale pervennero per lo stesso scopo: Nicolò Sardotsch f. 30 - L. S. f. 20 - Avv. Cuzzi f. 5 - Avv. Mandel f. 5 - Avv. Sajis f. 5 - A. Vio f. 2 - Guastalla f. 2 - L. Malabotich f. 2 - Una differenza s. 20 - Corpo insegnante della Civica Scuola di Città Vecchia f. 8.50 - Nic. Bartole f. 10 - Dott. Tedeschi f. 20 - Dott. Costantini f. 5 - Dott. Merlato f. 3 - Dott. Porenta f. 5. Assieme f. 122.70. Lista precedente f. 2900.55. Totale fiorini 3036.25.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti dal dott. A. R. f. 5, per incasso d'un debito da un amico.

Centomila fiorini per un manicomio. Apprendiamo con piacere che il consiglio superiore della Cassa di risparmio triestina, nella seduta che venne tenuta ieri sotto la presidenza del sig. podestà dott. Pitteri, accolse a unanimità meno un voto, quello del sig. Demetrio, la proposta avanzatale dalla Direzione, di devolvere f. 100,000 per l'erezione di un manicomio provinciale o interprovinciale.

Rispetto alla nazionalità del paese. Un nostro abbonato ci manda una cartolina postale da tre soldi, ch'ei dice d'aver comperato alla stazione della Meridionale, con l'intestatura nelle lingue tedesca e *slovena*, e l'accompagna con una tirata contro il poco rispetto che da taluni si ha per la lingua del paese.

Altre volte, è successo che in qualche ufficio publico si spacciassero stampiglie slave, o ci si servisse di etichette stampate in islavo. Ai relativi e pronti reclami veniva risposto trattarsi di uno sbaglio, ma siccome simili sbagli si ripetono un po' troppo di sovente, interessiamo la squisita cortesia del signor Direttore delle poste e dei telegrafi a trovar modo di evitarli.

I concerti orchestrali. Il venerdì 25 corr. segnerà, come abbiamo annunciato, l'inizio di una nuova serie di quei concerti orchestrali che nella scorsa primavera costituirono per alcune sere il ritrovo della nostra miglior società nella Sala della Filarmonico-Drammatica.

Riservandoci di publicare il programma dei quattro concerti di volta in volta, constatiamo intanto che il m.o Heller ha dato nuova prova del suo buon gusto nella scelta dei lavori. Oltre a capolavori dei sommi classici, fra i quali figura anche il Cherubini, udremo la *cavalcata* delle *Walkyrie* e la musica funebre in morte di Sigifredo nel *Crepuscolo degli Dei*, ambidue del Wagner: inoltre lavori del Liszt, del Sinigaglia, del Brescia, del Faccio, del Gialdini, del Mascagni e del nostro m.o E. Luzzatto.

Il programma complessivo dunque è tale da sodisfare tutti i gusti, senza venir meno a quell'alto intendimento artistico che è e dev'essere l'impronta di questi concerti.

Concerto Skolek-Schmidt. I signori A. Skolek e G. Schmidt danno un secondo ed ultimo concerto domani sera nella sala del Casino Schiller.

Il primo sonerà composizioni del Bach, dello Schumann, del Grieg e del Liszt; il cantante d'opera Schmidt canterà un'aria del Marschner e canzoni del Rubinstein, del Lassen, del Hill e dello Schubert.

Nelle corse al galoppo ch'ebbero luogo ierlaltro a Treviso nella seconda corsa arrivò 1ª *Tala* del conte F. Francati, 2ª *Leo* del march. Benzoni e buona 3ª *Umbria* del conte Tita Sordina montata da Giuseppe Rossi.

L'ultimo libro di Riccardo Pitteri. Il pregevolissimo libro di Riccardo Pitteri *Nel golfo di Trieste* - edito dal Caprin - ha avuto non solo a Trieste un lietissimo successo artistico e un giusto e meritato successo librario, ma ha trovato una vivissima eco di simpatia e di plauso anche nel vicino regno. La vera e forte poesia di quelle pagine così belle e così patriotiche procurò all'autore di questi giorni congratulazioni tali che non possono far a meno di sodisfare l'amor proprio di un artista.

Gli scrissero, esprimendogli la loro ammirazione, Edmondo De Amicis, Mario Rapisardi e l'illustre vegliardo Cesare Cantù, che con la propria mano tremante di ottuagenario vergò al Pitteri una affettuosa lettera di congratulazione per le sue inspiratissime rime.

Elargizioni varie. Alla *Previdenza* pervennero dalla sig.ra Standacher erede del fu canonico Ferdinando Standacher, mediante il rev. parroco D. Pietro Martellanz, il netto ricavo del legato di fior. 50, disposto dal defunto a vantaggio di questa istituzione.

Il cuore dei lettori. Per quella povera donna a nome Ukmar, di cui abbiamo narrato ieri il caso miserando, ci sono pervenuti da un anonimo f. 2.

L'assassinio del segretario del principe del Montenegro. Nel *Piccolo della sera* di ieri e ieri l'altro abbiamo publicato la relazione delle due prime udienze di questo interessantissimo processo, svoltosi alle assise di Spalato. Un nostro telegramma particolare ci reca la sentenza publicata dopo cinque udienze: Rako Abramovich, l'assassino di Grujica Kepcevich, venne condannato alla pena di morte, e suo fratello Vidak e Giorgio Zenovich, accusati di complicità, vennero assolti.

A questo processo, in buona parte tenuto a porte chiuse, assistettero moltissimi montenegrini, fra cui notavansi dei personaggi che sono in strette relazioni col principe del Montenegro.

Decesso. E' morto ierinotte per vizio cardiaco il sig. Mayer Hirsch, custode del cimitero israelitico da ben 20 anni, persona onesta, che nel modesto suo ufficio sapeva farsi apprezzare per la cura con la quale teneva le piantagioni circondanti i tumuli di quel camposanto. Il Hirsch lascia una famiglia composta di 10 figliuoli.

La percezione del dazio consumo. Addì 28 corr. alle 10 ant., presso la Direzione di Finanza in Trieste, consesso N. 9, si terrà una publica asta per allogare al miglior offerente la percezione del dazio consumo sul vino, mosto e sulla carne, nei distretti giudiziarii di Sesana, Gradisca, Capodistria, Castelnuovo, Pisino, Montona, Parenzo, Pirano e Pola, per l'anno 1893 ed eventualmente anche per l'anno 1894. Il vadio è del 10 per cento sul prezzo di grida.

Per le maestrine. Nel distretto scolastico di Gradisca è da coprirsi in via definitiva un posto di maestra per la scuola di Fogliano, coll'annuo stipendio di f. 320 e l'indennità d'alloggio di f. 60. Per concorrere c'è tempo fino ai 20 dicembre.

Morte improvvisa. Iersera, verso le 8¼, il ben conosciuto cocchiere di piazza, Francesco Ghebel, d'anni 54, abitante in via Media N. 13, ritornava dall'aver condotto una signora ed avviavasi verso il suo stallaggio, sito in via Media N. 16, nella corte detta „Roccion". Giunto quasi di faccia al portone della stalla, essendo ancora a cassetto, fu colto da improviso malore e cadde a terra. Venne tosto sollevato da due persone accorse e trasportato nel cortile. Subito fu invocato il soccorso della Guardia medica, da dove in vettura, si recò sul luogo il dott. Fonda, che procurò di provocare nell'infelice la respirazione artificiale e gli fece fare bagni d'ammoniaca, ma pur troppo tutto fu inutile. Il Ghebel spirò in pochi istanti. Frattanto era comparso sul luogo l'ispettore delle guardie di p. s. di via Sette Fontane, sig. Schneider, con alcune guardie. Il dottor Fonda constatò il decesso.

Avvisata, l'Impresa Zimolo inviò sul luogo il furgone, ed il cadavere, verso le 10, venne trasportato a S. Giusto, dopo i rilievi di legge.

Il Ghebel era conosciutissimo sotto il nomignolo di „Pomarancia" era vedovo, con due figlie, le quali restano senza alcun appoggio, ed un figlio d'anni 21 circa, che aveva impreso gli studi legali, ma che da qualche tempo è pazzo all'ospedale.

In mare. Lo *scooner* aust. *Celmina*, armatore Zach, cap. Giovanni Jadrossich, è arrivato ieri felicemente a Filippeville.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 6 novembre a sabato 12 novembre.

Nati: maschi 44, femine 38; totale 82. Espulsi morti: maschi 3, femine 0; totale 3.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 27.10 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 34, femine 33; totale 67, di cui 37 a domicilio, 30 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 10, 1-5 anni 8, 6-20 anni 8, 21-30 anni 9, 31-40 anni 6, 41-60 anni 9, 61-80 anni 14, oltre gli 80 anni 3.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 22.14 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 3, tifo addominale 3, altre infezioni 8, tisi polmonare 13, malattie infiammatorie degli organi respiratori 8, enterite 5, apoplessia 2, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 5, debolezza congenita 1, altre malattie 19, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 131=43.61 per ogni 1000 abitanti.

Conseguenze d'un tentativo di sciopero. Lo scorso settembre, mentre ferveva il lavoro della nuova strada per il Campo delle corse, ci fu chi cercò di aizzare quegli operai ad avanzare pretese di diminuzione d'ore di lavoro e di aumento di mercede. Quegli eccitamenti però non approdarono a nulla. Senonchè la sera del 30 settembre il capo muratore Giuseppe Miklavets ricevette un biglietto col quale veniva esortato a principiar a lavorare, coi suoi dipendenti, alle 7 anzichè alle 6 del mattino. Il Miklavets non si lasciò impressionare da quella ingiunzione e la mattina appresso, 1. ottobre, il lavoro fu principiato, dalla trentina circa di muratori posti alle sue dipendenze, alle 6 come di consueto.

Verso le 6¼ certi Antonio Schillan fu Andrea, detto *Pus*, d'anni 42, suo fratello Giovanni Maria, d'anni 38, e Giovanni Maria Nardin fu Giuseppe detto *Custosa*, d'anni 40, tutti muratori - ch'erano l'anima di quell'agitazione - si recarono sul luogo per vedere se i loro colleghi li avrebbero secondati o meno e visto che tutti lavoravano, si diedero con minacce e con bestemmie ad eccitarli ad abbandonare tosto il lavoro ed a scioperare. Intimoriti, i muratori desistettero tutti dal lavorare, ad eccezione di uno, certo Giuseppe Lussa, il quale rimase sull'impalcato ove si trovava; visto ciò il Nardin gli scagliò alcune pietre, una delle quali lo colse al petto ed una alla gamba, ferendolo leggermente; poi Antonio Schillan gli si scagliò addosso, lo cinse alla vita, lo trasse dall'armadura e strappandogli il martello che teneva in mano, lo minacciò con quello. Per quel giorno, dunque, non si lavorò ma arrestati gli agitatori, il lavoro fu ripreso il giorno appresso senz'altri incidenti.

Contro il Nardin e i fratelli Schillan fu tenuto ierlaltro il dibattimento al tribunale, per crimine di publica violenza mediante estorsione ed in esito alle risultanze dello stesso, Giovanni Maria Schillan venne assolto; Antonio Schillan ed il Nardin furono condannati a due mesi di carcere per ciascheduno. Si adattarono alla sentenza.

Per una carta geografica proibita. Gli organi di polizia praticarono addì 12 maggio p. p. una perquisizione nella sede della „Società tedesca di lettura" in via Maiolica N. 8, quarto piano, e sequestrarono alcuni stampati e fotografie di carattere socialistico, nonchè una grande carta geografica del regno d'Italia, edita dallo stabilimento Antonio Vallardi e compagno, in cui apparivano comprese entro i confini d'Italia provincie che non fanno parte del nesso di quello stato - carta che, a suo tempo, era stata dalle autorità austriache colpita da divieto.

Contro la suddetta società, rappresentata dal suo presidente sig. Giovanni Bregant, meccanico, fu avviata la procedura per contravvenzione di diffusione di stampati vietati. Il dibattimento ebbe luogo martedì alla Pretura penale, nel consesso del giudice agg. Pederzolli, presente il ff. di P. M. cav. Falser. Il signor Bregant era rappresentato dal difensore penale sig. R. Camber.

Vennero uditi, quali testimoni d'accusa, il commissario di Polizia Bacher, gl'ispettori degli agenti di Polizia Nucich e Michelich, il praticante di concetto Linhardt e l'agente Gorup, i quali ebbero a praticare la perquisizione. Essi deposero che gli stampati sequestrati erano tenuti e nelle scrivanie chiuse a chiave o in cassetti appartati, ad eccezione della carta geografica ch'era spiegata alla vista di tutti i frequentatori della biblioteca.

Dopo le proposte del ff. di P. M., il difensore Camber, rilevando le deposizioni dei testimoni, e notando che le singole direzioni di sodalizi possono tenere presso di sè singole copie di stampati, anche se proibiti, sostenne non potersi parlare nel caso in disanima di diffusione, chiese che la Società accusata venisse assolta.

Il giudice escluse il reato di diffusione per gli stampati che erano stati perquisiti nei cassetti chiusi, per il quale pronunciò sentenza d'assoluzione; ritenne però colpevole la Società tedesca della menzionata contravvenzione per la carta geografica d'Italia e la condannò alla multa di f. 35.

Tanto il difensore quanto il ff. di P. M. si riservarono i rimedi di legge contro la sentenza.

A proposito di un processo. Il servo di piazza Antonio Fumis desidera che si sappia che la tenda di cui si trattò nel dibattimento in confronto del Perco e del Michelich, l'aveva presa lui a nolo dai dipendenti del signor Zuculin, rilasciando la propria marca e fu da lui stesso restituita, pagando il nolo di 50 soldi.

Il conduttore ferroviario che apriva le valige dei passeggeri. I lettori ricordano gli audaci furti da noi narrati circa due settimane fa, commessi da quel conduttore ferroviario della Meridionale a nome Francesco Marcing, il quale apriva con chiavi false i bauli dei viaggiatori e rubava gli oggetti preziosi di loro spettanza. Rileviamo ora che parte degli oggetti ricuperati vennero riconosciuti dai rispettivi danneggiati, mentre sono sconosciuti tuttora i proprietari dei gioielli seguenti:

Un braccialetto d'oro con perla, della grossezza di un pisello, 2 brillanti e 16 diamanti del valore di circa 400 fiorini. Una collana d'oro fatta a spine di pesce ed un cuoricino con un zaffiro e molti diamanti. Un orologio d'oro, per signora, con cassa doppia, massiccia, le ore segnate in smalto bleu, e sulla parte opposta inciso il monogramma A. E. B. Un paio d'orecchini d'oro, ciascheduno con tre brillanti del valore di circa 200 fiorini. Una palla d'oro, bene lavorata, probabilmente per ago da testa. Un medaglione di vetro, legato in argento, con un trifoglio.

Gli effetti rinvenuti in possesso del Marcing e sequestrati non dovrebbero formare però che la minima parte degli oggetti da lui rubati, avendo egli l'abitudine di venderli sollecitamente o d'impegnarli distruggendone i polizzini.

Epilessia. Il giornaliero Anselmo Battich, d'anni 33, abitante in via dei Capitelli N. 16, colto ieri da un violentissimo attacco epilettico, cadde per via e riportò una ferita non indifferente alla testa. Condotto all'ospedale, venne accolto nelle sale d'osservazione.

Teatro Filodrammatico. Alla replica data ieri sera del *Segreto* di S. Lopez accorse un publico numeroso e distinto che gustò ed applaudì calorosamente il bel lavoro, chiamando quattro volte alla ribalta gli esecutori. Il *Bebè* ebbe il solito successo d'ilarità per merito principale di Belli-Blanes, bene assecondato da tutti gli altri. Questa sera *Il Segreto* si replica ancora.

Teatro Armonia. Alla terza rappresentazione del bozzetto *Fora del mondo* assistette iersera publico abbastanza numeroso, che tributò sinceri applausi ai distinti esecutori.

Nel *Bugiardo* di Goldoni, il Benini, artista instancabile, versatile, recitò con brio e spigliatezza e si fece sinceramente applaudire. Fu bene assecondato dagli altri esecutori, tra i quali menzioneremo la signorina Dondini e i signori Enrico Gallina, Ferri e Sclanizza.

Anfiteatro Fenice. Dinanzi a publico alquanto scarso si è eseguita ieri a sera la *Sonnambula*, che in complesso ebbe un esito molto lusinghiero, sorpassando le aspettative per quello che riguarda il tenore sig. Da Caprile e la sig.na Ramini.

La sig.na Ramini è un'artista che eseguisce con precisione musicale tutta la sua parte. Piacque nella *cavatina*, nel duetto col tenore e nel *rondò* finale. Buono anche il Da Caprile, un cantante che ha delle risorse di artista e dei buoni momenti come nel finale secondo, del quale il publico domandò la replica che però non venne concessa. Diligente il basso sig. Ferrajolo, un conte un po' troppo democratico nell'azione e nel canto. Deficente l'orchestra e questo non certo per colpa del direttore sig. Rossi, quanto per la svogliatezza e la poca attenzione dei singoli esecutori, le cui incertezze ed *attacchi* fuori di *tempo* indisponevano l'uditorio. In complesso questa *Sonnambula*, per merito

LA DONNA IN NERO

(21)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

— Sissignore.

Il barone voleva avere una spiegazione seria con quel mascalzone, ed aspettò colla massima impazienza la comparsa di Giuseppe.

Finalmente questi si presentò coll'aria intimorita.

Era un uomo sulla quarantina, dalla tinta biliosa, dagli occhi gialli, dai capelli lisci, vera testa da sagrestano e da bacchettone.

Aveva in mano un berretto di seta unto, che torceva come un cencio.

— Il signor barone mi domanda? disse con accento mellifluo senza osare d'entrare.

— Sì, accostati, disse Guglielmo Varadez.

Il servitore fece un passo innanzi.

Il padrone gridò con impazienza:

— Accostati, dunque!

Giuseppe entrò del tutto.

— Ora chiudi l'uscio.

Il servitore obbedì.

— Nessuno t'ha veduto entrare?

— Nessuno, signor barone.

— Dobbiamo discorrere tra noi, signor padrone...

E l'amante di Clementina disse questo con tale accento, che Giuseppe rabbrividì da capo a piedi.

Il barone lo guardò nel bianco degli occhi.

— Sei tu, soggiunse, che hai detto alla baronessa quanto ho fatto io ieri sera!

Il servitore ebbe un improviso sobbalzo.

— Io?

— Sì, tu. Via, non negare; so tutto!

— Lo giuro, signor barone...

— Non mentire. E' il solo mezzo che hai per cavartela! Quanto ti ha dato la baronessa per spiarmi?

— Cento lire.

— E' poco. Avresti guadagnato di più ad avvertirmi.

Vi fu un silenzio.

Giuseppe si sentiva il terreno più saldo sotto i piedi.

Cercò di attestare la sua devozione. Credeva di rendere un servigio al signor barone, perchè vedeva che si metteva sopra una cattiva strada, ed era suo dovere avvertire la signora baronessa...

— Insomma, - disse il barone con una ironia mordente - volevi condurmi per la briglia come un cavallo. Devi sapere, briccone, che non ho bisogno che nessuno mi guidi. So condurmi da me.

— Non dico questo, signor barone.

— Basta così. Non cercare delle scuse. Non ne troveresti. Sei una canaglia, una vera canaglia, ed è per questo che ti tengo.

— Ah! disse Giuseppe stupito.

— Guadagnerai quattrini con me; molti quattrini; ma guai se mi tradisci!

— Il signore può star tranquillo. Dacchè mi paga generosamente, avrò tutto lo interesse a condurmi bene con lei.

— Conto appunto su questo. Senti, dunque.

— Sono agli ordini del signore. Io non domando altro che di guadagnarmi una modesta agiatezza, per riposarmi nella vecchiaia.

— Sei disposto a fare qualunque cosa pel denaro?

— Oh! Dio, signor barone. Per esser sincero, vi sono poche cose che possano farmi indietreggiare.

— E' quello che mi pareva. Ti avevo giudicato bene. Hai osservata quella ragazza che ho seguita ieri sera?

— Sì, signor barone. Anzi contavo di rallegrarmi col signore del suo buon gusto. E' bellina.

— Lascia stare le riflessioni, disse aspramente l'ex Guglielmo Varadez.

Poi continuò:

— Sai dove abita?

— So tutto quanto sa il signore.

— Bene!... Ora rispondi... Potresti darmi quella ragazza?

Giuseppe si grattò in capo.

— Sfido, signor barone...

— Non serve dirti che ne vado pazzo, che mi è necessaria ad ogni costo, e che non indietreggerò dinanzi a nulla...

Il cocchiere continuava a grattarsi il capo con un'aria imbarazzata.

— Diamine! Diamine!

— Che ne pensi?

— Che è una cosa molto grave.

— Il prezzo sarà forte..

— Che età ha?

— Non so precisamente... Dai diciassette ai vent'anni.

— E' minorenne forse?

— Si tratta dei lavori forzati.

— Lo so.

— Per tutti e due noi...

— Non mi dici nulla di nuovo.

— E il signor barone non ha paura.

— No.

Giuseppe si rifece pensoso.

— Diamine! Diamine!

Poi domandò:

— E' onesta quella ragazza?

— Se non fosse onesta non avrei bisogno di te.

— E' vero. Ha il padre?

— No.

— Un fratello?

— Ha soltanto la madre. Una vecchia ammalata che si nasconde.

— E' già meno pericoloso.

— Una miseria squallida.

— Forse si potrebbe mettersi d'accordo colla madre.

— No... Avrei già tentato io.

— E' una donna onesta?

— Onestissima. Preferirebbe veder sua figlia morire che commettere una cattiva azione.

— E la ragazza?

— Pensa come la madre.

(*Continua*).

della Ramini e del Da Caprile, potrà essere eseguita con buon successo per parecchie sere.

Improvisa pazzia. La fantesca Maria Brencich, d'anni 44, colta ieri da improvisa pazzia, venne condotta nelle sale d'osservazione dell'ospedale. Fra le varie stranezze ch'ella andava commettendo, con una bottiglietta di ginepro in mano benediceva chi aveva la fortuna di esserle vicino.

Rissa e ferimento. In via Giulia, ierinotte, verso un'ora si accese una zuffa tra il fabro Giovanni Comel, d'anni 31, da Gorizia, abitante in via Scussa e i facchini Giov. M. di anni 29, da Gottschee, Giovanni R. d'anni 28, da Cilli, Raimondo G. da Rudolfswert, d'anni 40 ed Emilio C. d'anni 39, da Reichenberg.

Il Comel fu percosso dagli avversari in guisa da riportare lesioni in varie parti del corpo e dovette venir medicato alla Stazione centrale di soccorso. I feritori vennero arrestati.

Tra fanciulli. L'apprendista calzolaio Giuseppe Cobau, d'anni 15, abitante in via Carpison N. 4, ieri a sera verso le 7½, ricorreva alla Guardia medica per una ferita di punta alla quinta costola sinistra, riportata in una rissa con due suoi compagni, con un temperino. Ebbe le cure necessarie dal dott. Fonda.

Atterrata da un carro. Iermattina alle 10, in via delle Sette Fontane, la villica Maria Pettaros, d'anni 28, da Borst, fu atterrata da un carro e riportò lesioni di lieve natura in varie parti del corpo.

Sulle tracce. In aggiunta alla notizia da noi publicata ieri, circa la sparizione delle 320 lire sterline a bordo del piroscafo lloydiano *Euterpe*, siamo ora in grado di assicurare che, mercè le indagini praticate dal consolato austriaco, pare si sia sulle tracce dell'autore del furto.

Ladri in liquoreria. Ignoti ladri, dopo aver rotto il lucchetto, penetrarono nella liquoreria di Giacomo Sivitz, alla riva del Sale, e dal cassetto del banco rubarono l'importo di 18 fiorini in moneta spicciola.

Furterelli. Nel pomeriggio di ierlaltro venne rubato un carretto a mano a due ruote, del valore di 20 fiorini che si trovava al di fuori d'un magazzino di via della Zonta.

— A danno dell'ostessa Caterina T. in via del Toro N. 10 venne rubata da mano ignota una lampada del valore di cinque fiorini.

— Ieri a sera, verso le 7, il tappezziere Alessandro St., da Ferrara, abitante al primo piano della casa N. 7 di via Cavazzeni, venne derubato di alcuni effetti di biancheria del valore di 5 fiorini ch'erano posti ad asciugare sul davanzale d'una finestra.

La mattina dopo. Certo Carlo Strappazzon, sere sono andò a pernottare dall'affittaletti di via Riborgo N. 5, e la mattina dopo allorchè si svegliò rimase molto meravigliato e dolente nel vedersi derubato di una giacchetta, di due paia di stivali, d'un biglietto del Monte e di un fiorino. Fatte le debite indagini, si venne a rilevare che in quella notte non avevano dormito in quella stanza che tre individui tedeschi.

Denunziato il furto all'autorità, l'altra sera dall'ispettore degli agenti sig. Michelich e dall'agente Miglioranzi, dopo lunghe ricerche, si venne a scoprire uno dei tre, che fu arrestato presso una affittaletti di via Altana N. 2. Esso è certo Pietro Lidner, di anni 50, armaiuolo, dalla Baviera.

Eccedenti. In via Malcanton, ierinotte venne arrestato il raccattacenci Giovanni N., da Pola, d'anni 32, perchè con canti clamorosi turbava la publica tranquillità. Il fuochista Antonio V., d'anni 38, da Trieste, essendo ubriaco commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero a smaltire i fumi del vino agli arresti.

Lotto. Estrazione dei 16 corr.:

Praga	89	76	47	38	12
Herrmanstadt	35	85	88	59	63

Ogni giorno una. — Dimmi un po', che cosa ha fatto il tuo medico per accelerare la tua guarigione?

— Semplicemente mi disse che mi avrebbe fatto pagare 5 fiorini ogni visita.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «Il segreto» — «Durand e Durand».

TEATRO ARMONIA. Compagna Goldoniana diretta dal Cav. Giacinto Gallina. (Ore 8) «Fora del mondo» — «El morose de la nona».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Ruotolo. — (Ore 8) «La Sonambula».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 16 Novembre. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 167.10, Rendita italiana 92.60, Rubli cassa 199.70. Dopo Borsa: Credit 167.25. (La chiusa precedente segnava: 166.90, 92.70, 200.10, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.72, Rendita 96.75, Meridionali 665.50. (La chiusa precedente segnava: 103.65, 96.77, 667.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.05, poi 93.52. La chiusa officiale segna: Francese 99.30, Italiana 93.55, Spagnuola 62 15/16, Banche ottomane 596.87. (Il Boulevard precedente segnava: 99.03, 93.12, 62.50, 593.12). Dopo Borsa ferma su voci ministero Constans-Rouvier. — Qui Rendita 91 5/8 a 91.75.

Listino. Napoleoni 9.53¾ a 9.54½, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 11.96 a 11.98, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.70 a 120.—, Francia 47.55 a 47.70, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 97.25 a 97.40, Rendita ungherese in oro 4% 112.80 a 113.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 312.50 a 313.50, Rendita italiana 91 3/4 a 91.56, Lotti turchi 45.25 a 45.76, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Londra 16. (Cambi Chiusa) Consolid. 97 7/16, Lombardi 8¾, Argento 38 ¾, Rendita spagnuola 62 7/8, Rendita italiana 92 7/8, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98¼, Cambio su Vienna —.——, Sconto di piazza 2¼, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 16. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.30, Rendita italiana 5% 93.55, Rendita spagnuola esterna 62 15/16, Azioni Banca Ottomana 596.87.

Parigi 16. Il Boulevard segna: 99.27, 93.65, 597.18, 96 ⅔ Calma.

Francoforte 16. Credit 266.25, Lombarde 83.75, Rendita oro —.—. Calma.

Caffè. Amburgo 16. (Chiusa) Santos good av. Per mese corr. 77¼, per Marzo 75¼, per Maggio 74¼. Sostenuto.

— Amburgo 16. Rio ordinario loco 65—72, reale 73—76, buono 77—84.

— Havre 16. (Chiusa) Santos good average. Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 97.50, per Marzo a fr. 96.75.

— Nuova-York 16. (Apertura) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

Cereali. Londra 16. — Importazione: Frumento 16930 quarters, Orzo 7060, Avena 9680. — Tutte le Granaglie fiacchissime, con tendenza al ribasso. Prezzi nominali, invariati. (Pioggia).

— Londra 16. (Diretto). Avena della Nuova Zelanda da sc. 24.— a 29.—, Avena da sc. 14.— a 22.—, Formentone da sc. 21.25 a 22.50, Orzo da sc. 15.50 a 17.—.

Cotoni. Liverpool 16. — Importazione 18586 balle, Vendite 15000, Tenders in Dochtes 1300. — Mercato: hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Novembre 4 56/64, Novembre-Dicembre 4 56/64, Dicembre-Gennaio 4 57/64, Gennaio-Febraio 4 59/64, Febraio-Marzo 4 61/64, Marzo-Aprile 4 63/64, Aprile-Maggio 5 2/64, Maggio-Giugno 5 4/64, Giugno-Luglio 5 7/64.

Merce americana ⅛ in rialzo.

Farina. Parigi 16. (Dodici Marche) Per mese corr. 47.90, per Dicembre 48.40 fiacca, quattro primi mesi 49.—, quattro mesi da Marzo 49.75. (Tempo mite.)

Olio. Napoli 16. Gallipoli contanti 83.23, per Dicembre 83.52, per Marzo 84.28, per Maggio 84.82, per consegne future 80.64.—Gioia contanti 79.60, per Dicembre 79.86, per Marzo 80.91, per Maggio 81.18, per consegne future 77.34.

— Parigi 16. Ravizzone. Per mese corr. 58.50, per Dicembre 58.25, fermo, quattro primi mesi 60.—, quattro mesi da Marzo 60.75.

— Londra 16. Ravizzone a sc. 23.—.

Petrolio. Brema 16. Loco 5.65. Calmo.

— Anversa 16. Loco 13.37. Calmo.

Spirito. Berlino 16. Loco 32.20, per Novembre 31.25, per Aprile-Maggio 32.60.

— Parigi 16. Per mese corrente 46.75, per Dicembre 47.25, hausse, quattro primi mesi 47.75, quattro mesi da Marzo 47.75.

Zucchero. Londra 16. Java a scellini 16 5/8, calmo, Rappe greggio a sc. 14 3/4, calmo.

— Parigi 16. Greggio da 88° disp. 38.— a 38.25 sost.o, Bianco per mese corrente 40.25, per Dicembre 40.60, fermo, quattro primi mesi 41.30, quattro mesi da Marzo 41.80, Raffinato da 107.— a 107.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo».

Mayer Hirsch

passava a miglior vita quest' oggi dopo lunghe sofferenze, lasciando desolatissimi la consorte, i figli, il padre, i fratelli ed i congiunti, che adempiono il doloroso incarico di partecipare agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Trieste, 16 Novembre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi legatori di libri. Indirizzo al «Piccolo» (492)

Ricercansi governanti, istitutrici, per fuori. Famiglie rivolgansi per servitù scelta, raccomandata, prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (507)

Ricercasi ragazzo tappezziere, presso Ferdinando Pauz, tappezziere via Fontanone undici. (478)

Trova impiego un abile corrispondente tedesco ed italiano. Indirizzo «R. P.» fermo in posta. (374)

Abile corrispondente tedesco e tenitore di libri ricerca posto onde perfezionarsi nella lingua italiana. Pretese modeste. Indirizzo al «Piccolo» (188)

Ragazza cerca occuparsi presso appalto, buone referenze. Indirizzo al «Piccolo». (490)

Istruzione

Matematica, fisica, geometria descrittiva, tedesco, italiano, contabilità, insegna distinto maestro privato. Chiozza 19, terzo, destra. (403)

Sala Tersicore Chiozza 5. Per bambini istruzione danza ore 6. (171)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza da pranzo, moderna, usa. Indirizzo al «Piccolo» (404)

Affittasi stanza grande, con stufa. Via Molin Piccolo 1, I. (505)

D'affittare stanza ammobiliata via Madonna del Mare, II piano porta 11. (503)

D'affittare presso distinta famiglia una o due stanze vuote. Indirizzo al «Piccolo». (330)

D'affittare una stanza vuota per signora di media età. Indirizzo al «Piccolo». (480)

24 fiorini camera grande ammobiliata, vista via Caserma, con costo. Via Lavatoio 5, insinuarsi portiere. (510)

Acquisti e vendite

Cercansi armi antiche, moderne, Piazza Rosario N. 2. rimpetto Scuole. (516)

Ricercansi due lumi incandescenti di seconda mano. Indirizzo al «Piccolo» (266)

Vendesi cappotto inverno nuovo, modico prezzo, persona grassa. Indirizzo «Piccolo» (501)

Vendesi Oboè, Corno Inglese, prezzo mite. Rivolgersi Corso 7, II. piano (514)

Vendesi bilancia, banco, scansie, vetrine, portiere. Indirizzo «Piccolo». 495

Vendonsi serramenti e parchetti usati. Prezzo infimo. Insinuarsi via Canal grande 4 (180)

Vendesi casa campagna a modico prezzo a Pola. Indirizzo al «Piccolo». (212)

Un bigliardo per uso zonetti e Carambol da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (266)

Vendesi oppure affittasi liquoreria, punto centrico, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo». (442)

Da vendere due stufe uso magazzino, un orologio, un cavaletto, morali usati e fiasche di latta. Indirizzo al «Piccolo» (458)

Osteria da vendere. Via Fontanone N. 12. (504)

Preservativi francesi dozz. f. 1, 2, 3. Wohl, Sebastiano 4. (1844)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito orologio d'oro con smalto; il trovatore è pregato portarlo via Ghega 9, scrittoio ove riceverà generosa mancia. (517)

Diversi

Paolo N. Attendete venerdì sino le 5 ½, se non è segnale, allora venerdì alle otto. Vi saluto. (506)

Oreste ritira lettera mie iniziali. Pilade. (528)

Amelia Colui che passò ieri alle 4½ sotto vostra campagna, mentre leggevate, v'ama già da lungo tempo e vi supplica indicargli col medesimo mezzo come potrebbe parlarvi o scrivervi. (512)

Alcibiade. Se il cor ti suggerisce con fermo pensiero, amami e adoperati con tutto il tuo carattere, farmi felice, se al contrario vuoi uccidermi, continua guardarmi,... non mi lusingo, no! ma mi duole nello struggermi di non poterti comprendere. Addio: (493)

12 Giugno. Perchè non rispondete alla mia del 14 offesa! Il dubbio mi avvelena la vita. L'usuraio che prega. (491)

Carolina Scrivo fermo in posta solite iniziali. (518)

Riccardo Prego restituirmi citera entro domani. O. C. (515)

Black eyes, black hairs. Where then? Please tell it to me. (502)

Resi! Intervento! Non concessomi mia cara. Procurerò. Gia non preme. Mille prove. Farmacista. (519)

200 Vorrei vederti questa sera dopo le 6½ solito luogo, per un momento. (497)

18. S. P. Dispiacentissima vostra indisposizione. Sabato mattina prelevate lettera indirizzo convenuto. (500)

Contessa Francese Zagabriese materia canelazzo, chitarra greca cucier attendo. Leonida. (498)

Signora vedova, bellissima età, casa fornita e dote, cerca a scopo matrimonio signore 60 anni. Offerte «H. M.» posta restante. (499)

Questa settimana. Oreste Bruno. (509)

Simpaticissima Clorinda, prepara cena, proveremo famoso vino Istriano refosco Mercato Acquedotto, anzi meglio bianco Napoletano a 36, vendendosi bottiglie suggellate, Marianna non potrà dare la cicciata prima di noi. (513)

Riparazione bilancie decimali. Riva Pescatori. Giacomo Fano. (516)

Signora giovane prenderebbe bambini a costo in campagna, da 4 mesi in poi. Indirizzo al «Piccolo» (405)

Da chi si può ottenere bene stirato camicie, colli, polsi? Dalla stiratrice lucido buon prezzo, Acquedotto 21, corte destra, secondo. (494)

Giapponesi — Egiziani — Paraventi — Parastufe — Damasco — Crettone — lavabile Bertin — Catterina — 2. (1770)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro, (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Foglie Laurus Nobilis, provenienza Abazia, cesto completo 5 chili f. 1.25, cesto foglia dalmata 5 chili f. 1.10, per consegna settimanale prezzo convenirsi. Via Commerciale 16, in corte (406)

Dindi intieri a soldi 60 il chilo si vende nella Macelleria Degiorgio, Piazza Rosario N. 2. (484)

Grande Deposito Lavoratorio generi tappezzerie, Suste fiorini 4, fine 8, garantite 10.50, materassi lana, crina cavallo, vegetale, tralicci, stoffe, divanetti 10.50, in stoffe fine 14, divani letto 22 in più. Fornimenti stanza visita 40, in stoffe ripa 58, in plus 75, in seta e plus 120, qualunque ordinazione viene eseguita stessi prezzi a domicilio. Via Madonna Mare 15. Langemantel. (496)

Retine Tinture e Cosmetici in grandioso assortimento. Profumeria «Flora» Sebastiano 4. (142)

Acqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (373)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 2322

— PENULTIMA SETTIMANA —
Grande Lotteria a 50 soldi
Vincita principale
75.000 fiorini
Estrazione irrevocabilmente al 1 Decembre 1892. Biglietti a s. 50 vendono Giuseppe Bolaffio, E. Schiffmann Ig. Neumann.

QUESTA SETTIMANA
ORESTE BRUNO

IL MEDICO OSTETRICO
Dr. G. de Zadro
si è trasferito in città, ed abita
Via del Fontanone N. 16, III p.
Consultazioni per privati dalle 2-3 pom.
Recapito nelle farmacie: **Serravallo, Praxmarer, Prendini, Keller** (Via Riborgo), **Saraval, Skopczynsky** (Via Farneto).

VITELLO
PRIMISSIMA QUALITÀ
44, 52 e 60
Nella Macelleria
Ferdinando Vianello
Piazza Ponterosso

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Grande partita
Lana Zephir di Berlino, prima qualità, per ricamo, uncinetto e lavoro a maglia
a soldi 4 il deca
Lana Mohair per fazzoletti
a soldi 4 il deca
e **Lana da calze** a soldi 3 il deca.
Colossale partita **Flanelline** a soldi **24.** — Assortimento **Fustagni, Flanelle, Piquets, Maglie, Camicie, Scialli, Fazzoletti, Cotonine, Madapolam, Rigadini, Telerie, Tovaglierie, ecc. ecc.** a prezzi molto convenienti, come p. e.: **una tovaglia di lino** per 6 persone soldi 70
Soltanto nel
N. 15 - GRANDE MAGAZZINO - N. 15
merci di partite
Via Barriera vecchia N. 15

Per le massaie!

Per l'economia domestica è adatto soltanto ciò che è **buono** ed a **buon prezzo.** Ora tutto ciò che è a buon mercato, non è anche buono, giacchè noi sappiamo che il prezzo più basso è quasi, senza eccezione, il più caro. Così anche coi saponi da toeletta. Un sapone da toeletta realmente buono ed ottimamente qualificato per l'uso domestico è il

SAPONE DI DOERING con la CIVETTA Acquistasi dappertutto a 30 soldi al pezzo.

Questo è **del tutto innocuo e così morbido, che esso** può e deve venir impiegato **giornalmente da tutte le persone** sì giovani che vecchie. Esso lava molto bene, lava tutte le impurità della pelle, non brucia, non produce tensione, e agisce in tutti i casi utilmente e sollecitamente sulle funzioni della pelle. Il **Sapone di Doering** è a buon mercato in ciò che esso viene adoperato sino l'ultimo pezzettino e si consuma tanto parcamente che si adopera giusto il doppio di tutti gli altri saponi che sono veramente più a buon mercato, ma che sono confezionati con sostanze del tutto inutili e che aumentano il peso. Il **Sapone di Doering** con la civetta è perciò, ad onta del prezzo più alto di compera, sempre ancora più a buon mercato di quelli che si vendono a prezzo più basso, perciò è specialmente raccomandabile ad una economa massaia.

Deposito all'ingrosso ed al minuto a TRIESTE: ADOLFO SCHLESINGER, Via S. Sebastiano N. 5. Rappresentanza generale: A. MOTSCH, VIENNA I, LUGEK N. 3

ARTURO ARNOULD. (31)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ascoltatemi senza interrompermi. Un anno fa la signorina Dalifroy, dovete ricordarvelo, andò a passare due mesi in campagna, in casa della signorina di Sevèrin. Ella vi fu malata.

Il signor Dalifroy, sentendo tutto ad un tratto questi due nomi uscire insieme dalle labbra dell'accusata, divenne verde, e risentì come un dolore sordo e un po' di vertigini.

— Perchè pronunziate i nomi di queste due persone - diss'egli violentemente - che non conoscete, che non vi conoscono e che vi proibisco di mischiare in questo ignobile affare?

— Signore - replicò lentamente la giovane con un accento che fece passare un brivido nelle vene di quell'uomo di ferro - siete qui per ascoltare la verità e l'ascolterete. Un delitto è stato commesso. Ne cercate l'autore. Lo conoscerete.

— La signorina Dalifroy era incinta; e fu in campagna, in casa della signora di Sèverin che partorì.

— Voi mentite! urlò il giudice fuori di sè. Signor Blandineau, non scrivete queste infamie.

— Tutto sarà scritto qui o altrove, oggi o domani, replicò Ines con forza, benchè fosse più pallida di una statua di cera - giacchè se vi rifiutate di ascoltarmi, sarà in tribunale, innanzi il publico che parlerò.

Il signor Dalifroy, che si era alzato, ricadde a sedere in preda ad un' agitazione convulsa, che sorprendeva in quel temperamento di bile e di ghiaccio.

L'accusata approfittò di questo momento di silenzio per riprendere:

— No, non mento, e voi lo sentite, le indovinate. Consultate le impronte che avete voi stesso rilevate con una cura gelosa, ne sono sicura. La mano che le copriva sarà quella della signorina Dalifroy. — Andate, rientrate in casa vostra da dove vostra figlia è scomparsa! Ed è per questo che parlo, giacchè non ho voluto denunziarla, e non è lei che prendo di mira, ma voi, signore. Andate in via Turenne, cercate tra gli abiti della signorina Dalifroy e vi troverete quello, un brano del quale è rimasto attaccato ad un cespuglio del sentiero. Andate in via Turenne, entrate nell' appartamento ove visse per il passato... una donna...

La voce d'Ines divenne tremante e rispettosa.

— Una donna - ripetè ella - che si chiamava la signora Dalifroy. Andate in quell'appartamento abbandonato da diciannove anni; e, sul letto dell'assente, della morta, troverete ancora l'impronta del povero corpicino del bambino della vostra degna figlia, soffocato lì, da lei, perchè glielo avevano riportato, perchè piangeva e perchè aveva paura che le sue grida giungessero fino a voi.

Il signor Dalifroy faceva paura.

Il suo viso coperto di macchie di bile esprimeva la più orribile disperazione mista ad una rabbia insensata.

Le sue lunghe dita increspate penetravano nella palma della mano. I suoi occhi si fissavano su colei che parlava con un'intensità di odio e di terrore inesprimibile e la sua gola arida si rifiutava di lasciar passare la voce. Tuttavia, fece uno sforzo sovrumano e ritrovò la parola, parola interrotta, sibilante.

— Disgraziata! - diss' egli in modo quasi incomprensibile - chi siete dunque?

Ella si raddrizzò, terribile, e chinandosi verso di lui, bruciandolo con uno sguardo sotto il quale egli curvò la testa:

— Io mi chiamo Ines - rispose ella - Sono figlia di Maurizio Aubin e di Andreina Dalifroy - vostra moglie.

PARTE SECONDA

L' adulterio

I

La lettera anonima.

„Un amico che desidera rimanere sconosciuto vi previene che vostra moglie ha un amante.

„Se ne parla, e fra poco sarete lo scherno di tutto il quartiere e dei vostri amici.

„Aprite l'occhio e vedrete

„Cercate e troverete."

Il signor Marco Dalifroy sul primo spiegazzò questo biglietto con un movimento di collera facendo anche mostra di volerlo stracciare, come accade quasi sempre quando uno si trova in faccia ad una rivelazione che minaccia di turbare la propria esistenza e che si vorrebbe annientare.

— E' falso! — aveva detto egli sul primo, non perchè avesse fiducia o stima di sua moglie, ma per vanità.

Quella lettera, che gli bruciava le dita, l'aveva ricevuta il mattino del 2 maggio 1847, vale a dire diciannove anni prima dell'epoca in cui comincia la prima parte di questo racconto.

Il signor Dalifroy aveva allora circa 35 anni. Era ammogliato da tre anni, e aveva una figlia di diciotto mesi, che aveva ricevuto il nome di Emma.

Non era ancora giudice d'istruzione, ma cercava di entrare nella magistratura e di lasciare il foro ove non riportava nessun successo, giacchè la sua parola arida e la sua mente dura e tutta di un pezzo si prestava male alla ginnastica dell' eloquenza forense.

Ed era in quel momento che riceveva, sul conto di sua moglie, una denunzia che, se fosse stata vera, avrebbe minacciato di produrre uno scandalo che comprometterebbe il suo avvenire.

Marco Dalifroy provò in quell'istante uno dei più vivi dolori della sua esistenza.

(Continua).